



Alla guida di RJ45. Il presidente Daniele Gazzorelli



Digitalizzazione. È il core business di RJ45

RJ45 rileva il «ramo» Digital Technologies e diventa un player di livello nazionale

La cooperativa bresciana cresce nella digitalizzazione dei documenti d'impresa e data management

Acquisizione

Angela Dessì

BRESCIA. La bresciana RJ45 punta a crescere nel rispetto del suo Dna e per farlo acquisisce il ramo d'azienda di Digital Technologies, società con oltre 20 anni di esperienza nel settore della digitalizzazione documentale.

L'operazione, che si inserisce appunto all'interno della mission di RJ45 di offrire servizi utili alla crescita delle aziende creando opportunità di lavoro per persone svantaggia-

te, consentirà alla cooperativa sociale di rafforzare la propria expertise nel settore della digitalizzazione documentale e data management, candidandosi a diventare un soggetto di primaria importanza nel mercato lombardo e non solo.

Obiettivo. Un passo importante dunque, che come dice il presidente Daniele Gazzorelli, permetterà all'impresa con sede a Brescia Due di «offrire alle aziende un ventaglio ancora più ampio di servizi di alta qualità nel campo della digitalizzazione, garantendo al contempo l'inserimento lavorativo di sempre più persone che altrimenti avrebbero

difficoltà a trovare un impiego».

Del resto, l'azienda guidata da Gazzorelli dal 2014 votata proprio a quello. La srl nata nel 2014 - che già nel nome RJ45 richiama il connettore utilizzato nei cablaggi di rete - ha infatti come mission quella di facilitare le connessioni tra il mondo profit e quello non profit, realizzando progetti in grado di creare valore aggiunto per le aziende e favorire alcune tra le fasce più deboli della popolazione.

La rete d'impresa. Tra le realtà founder anche della rete lobo, a testimonianza della sua capacità di lavorare in una logica di sistema, la cooperativa opera in diversi settori, dal back office al trasporto e dal portierato alle pulizie, passando anche per la digitalizzazione documentale, il data management e la gestione degli archivi.

I numeri. RJ45 oggi conta 174 dipendenti (in crescita del 32% sul 2022) di cui 79 con svantaggio (fisico, psichico o di altro tipo) e vanta un fatturato di circa 4 milioni di euro (+40% sui ricavi del 2022: i 4 milioni del 2023 arrivano per l'81% dal settore privato, per il 15% dal pubblico e per il 4% dal terzo settore) ed un utile di 160 mila euro.

Numerosi i progetti messi in campo, tra cui 161 progetti di inserimento lavorativo, 54 convenzioni art. 14 con aziende, 41 commesse con enti pubblici e 2 reti di impresa, il tutto «spalmato» su ben 14 città in tutta Italia.

Strategica, per la società di via Cefalonia 55, la presenza sin dagli albori all'interno di lobo, antesignana rete di impresa nata appunto con l'obiettivo di «usare» l'innovazione tecnologica per migliorare la vita delle persone ed i business delle aziende rendendo attività, prodotti e servizi più efficaci, efficienti, accessibili e sostenibili, con un impatto positivo sull'ambiente, l'economia, la società. Oggi, nella sua versione 2.0, di aziende associate ne conta appunto 28 ed occupa complessivamente circa 1.300 persone, realizzando un fatturato di 500 milioni di euro (dati al 31 dicembre 2023). «L'operazione RJ45-Digital - conclude il presidente Gazzorelli - rappresenta un esempio concreto di come sia possibile superare la dicotomia tra mercato e sociale. RJ45 dimostra che è possibile coniugare profitto e sostenibilità, creando valore per le aziende e per la comunità in cui opera e cresce». //

LA RETE D'IMPRESE

lobo ha 1.300 occupati.

lobo è una rete di impresa nata nel 2014 con l'obiettivo di «usare» l'innovazione tecnologica per migliorare la vita delle persone ed i business delle aziende rendendo attività, prodotti e servizi più efficaci, efficienti, accessibili e sostenibili, con un impatto positivo sull'ambiente, l'economia, la società. Oggi conta 28 aziende associate ed occupa circa 1.300 persone, con fatturato di 500 milioni di euro.

Alla nascita erano in 7.

La rete lobo, presieduta dal founder Giancarlo Turati, è cresciuta nel tempo: se le realtà fondatrici erano «soltanto» 7 (Fasternet, Scao, RJ45, Gulliver, Be2Net, SmartAll e Ipse), alla fine del 2022 erano diventate 15, per raddoppiare nell'ultimo anno. Nel 2022 è stata formalizzata in Confindustria la versione 2.0 della rete, con il patrocinio di Innexhub e Csmt, e il supporto di RetImpresa.